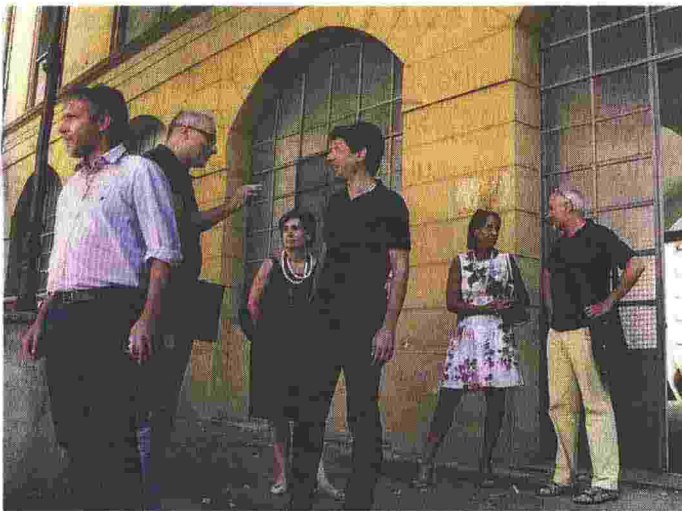


Sopralluogo Palazzo Affaitati rinasce Sarà un polo per i giovani e la cultura

Ieri la visita del sindaco e dell'assessore Virgilio con i tecnici e i responsabili degli enti che fruiranno della struttura. Nelle stesse ore iniziato l'allestimento del cantiere, gestito da un'impresa genovese. Costo dei lavori: 800mila euro

■ Entrerà nel vivo a giorni il cantiere per il recupero dell'ex Museo Stradivariano a Palazzo Affaitati che, al termine dei lavori, accanto a Pinacoteca, Museo di Storia Naturale e Biblioteca Statale, ospiterà anche il Servizio Informagiovani del Comune di Cremona e il Centro Fumetto 'A. Paziienza', diventando così un vero e proprio polo di sviluppo, giovani e cultura. L'intervento rappresenta un importante tassello nel quadro del completo recupero funzionale del palazzo, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle sedi comunali con la riduzione di locazioni passive e del progetto regionale Cult City. «Si tratta di un progetto importante di investimento sul patrimonio pubblico, che vede impegnati Comune e Regione insieme - hanno dichiarato il sindaco **Gianluca Galimberti** e l'assessore al



Michele Ginevra ieri a palazzo Affaitati
A sinistra il sindaco e i partecipanti al sopralluogo

territorio, **Andrea Virgilio**, che hanno effettuato ieri mattina un sopralluogo, accompagnati dal dirigente del settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione, **Ruggero Carletti**, dalla dirigente del Settore Cultura, Musei e City branding **Maurizia Quaglia**, e dai responsabili del Centro Fumetto **Michele Ginevra** e dell'Informagiovani **Maria Carmen Russo**. «Si tratta di un intervento di rigenerazione degli spazi ma non solo. Dentro c'è un'idea progettuale forte: fare del Palazzo Affaitati un vero e proprio polo di cultura e lavoro per giovani, affacciato sulla via delle scuole e accanto a Pinacoteca, Museo di Storia Naturale e Biblioteca. Si tratta anche di risparmio. Informagiovani e Centro Fumetto pagano l'affitto presso le attuali sedi. Quando saranno qui, l'ente risparmierà 40mila euro l'anno. Un investimento di rigenerazione strutturale e culturale a favore dei giovani in città», spiegano gli amministratori. Il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta il 7 dicembre scorso; quello esecutivo il 4 maggio, con determina dirigenziale. E' poi seguita la procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori. La gara, che ha visto la partecipazione di ben 72 concorrenti provenienti da tutta Italia, è stata aggiudicata alla ditta CESAG Srl di Genova. Il costo dell'intervento è di 800mila euro ed è in-

serito nel 'Programma triennale delle Opere Pubbliche'. Lo stanziamento del Comune di Cremona è di 403.697 mila euro, mentre 296.393 mila euro sono cofinanziati da Regione Lombardia all'interno del progetto 'Cult City'. Nei giorni scorsi è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa e ieri è iniziato l'allestimento del cantiere. La redazione progettuale è stata curata dal Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione diretto da Carletti, in particolare l'architetto **Paolo Rambaldi** ha elaborato il pro-

getto architettonico. L'obiettivo è valorizzare questa parte di palazzo Affaitati in disuso, restituendola all'utilizzo dei cittadini, in particolare dei giovani, in quanto collocata sulla strada dove si trovano i principali istituti scolastici superiori di Cremona. La riqualificazione funzionale e il risanamento architettonico consentiranno di dare nuova vita a tale contesto di elevato valore architettonico e ambientale. Un primo passo in tale direzione è già avvenuto con i recenti interventi sul Giardino dei profumi, realizzato dal Di-

stretto Rotary 2050, dal Servizio Progettazione Verde del Comune e da Inner Wheel, in sinergia con l'Unione Italia Ciechi ed Ipo vedenti. La riqualificazione riguarderà le ali, d'impianto ottocentesco, prospicienti il giardino che si affaccia su via Palestro, in parte in disuso da almeno un decennio, in parte occupate dal deposito museale di materiali in questi giorni ricollocati in altra sede. In generale, il progetto prevede alcune modifiche degli spazi attraverso l'eliminazione di tramezzature e tamponamenti di epoca recen-

te, il rinnovo di tutta la dotazione impiantistica di riscaldamento e raffrescamento, degli impianti elettrici e speciali, nuovi servizi igienici, la sostituzione di tutti i serramenti, su modello di quelli utilizzati nelle precedenti ristrutturazioni del Museo Civico, il rinnovo delle pavimentazioni utilizzando elementi sopraelevati che consentano la distribuzione degli impianti senza intaccare le superfici murarie originali, il ripristino degli intonaci in ncattivo stato e la tinteggiatura delle superfici interne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto Gli spazi saranno riconvertiti Grande attenzione a disabili e ipovedenti

■ Gli spazi da riconvertire ad uso dell'Informagiovani e del Centro Fumetto 'A. Paziienza' sono posti al piano terra; si sviluppano lungo l'asse Nord-Sud (corpo Est) ed Est-Ovest (corpo Nord), si affacciano ad Est sul grande cortile secondario del palazzo e ad Ovest su via Palestro. L'accesso alla struttura è possibile attraversando il giardino prospiciente via Palestro, recentemente recuperato e destinato anche alla fruizione da parte di persone ipovedenti. La superficie interna a disposizione

è complessivamente di circa 700 metri quadrati a cui si aggiungono circa 90 metri quadrati di terrazza, sviluppata lungo i fronti che si affacciano sul giardino. Quanto alle scelte progettuali, l'intervento è volto a recuperare il complesso che si snoda lungo via Palestro attraverso un risanamento architettonico e impiantistico riguardante tutto il piano terra. Dato che palazzo Affaitati è vincolato, il progetto definitivo è stato sottoposto al parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio

che si è espressa dando alcune indicazioni che sono state recepite, quali il recupero della spazialità originaria dell'androne di accesso al cortile interno mediante la demolizione della muratura che delimita gli spazi interni. Per rispettare il più possibile l'antico impianto murario si è scelto di eliminare le pavimentazioni più recenti. Gli impianti tecnologici saranno distribuiti sotto un pavimento sopraelevato, così da ridurre al minimo i percorsi sottotraccia e da consentire in futuro eventuali modifiche.

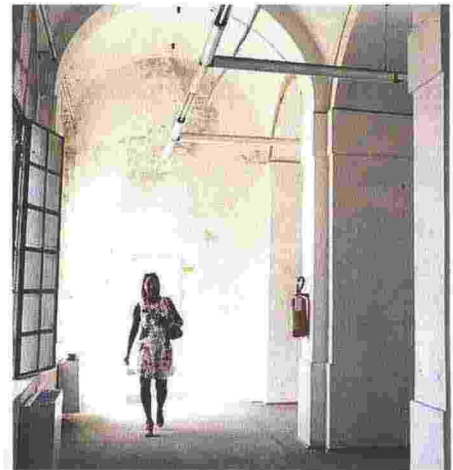
LA STORIA DELL'EDIFICIO UN TESORO COSTRUITO NEL 1561 L'AMPLIAMENTO AI PRIMI DELL'800

■ Palazzo Affaitati si sviluppa con doppia facciata su via Ugolani Dati e su via Faerno. Venne costruito nel 1561 su com-

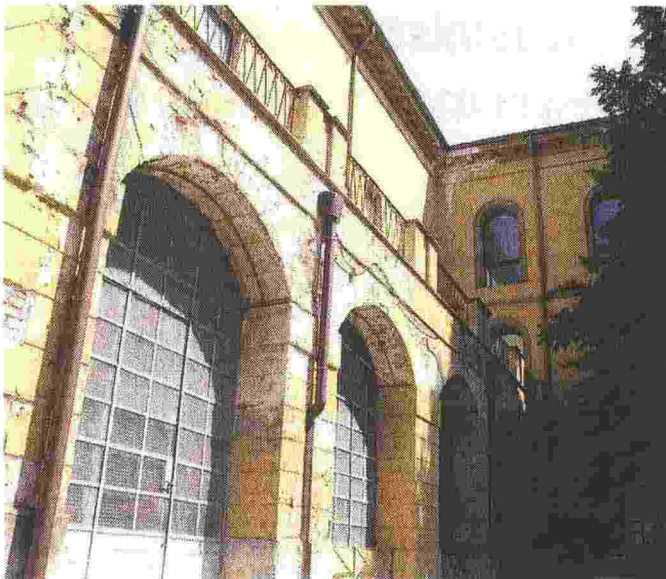
missione del banchiere cremonese *Gian Carlo Affaitati*. Nell'Ottocento il complesso architettonico passò in eredità ai Fatebenefratelli, i Padri Ospedalieri che nel 1838 lo fecero ampliare costruendovi l'ala lungo via Palestro, la parte di palazzo interessata dal progetto di cui si tratta nella presente relazione. Nel 1935 venne soppresso l'ospedale e il

palazzo fu destinato dalla Municipalità a sede delle raccolte museali e della Biblioteca Governativa. In particolare l'ala lungo via Palestro ospitò il Museo Stradivariano dopo essere stata destinata a sede dei bagni pubblici, su progettazione dell'architetto *Aldo Ranzi*. I bagni pubblici vennero definitivamente smantellati nel 1954. Successivamente questa par-

te di palazzo Affaitati venne utilizzata come ampliamento dell'esposizione museale, in particolare della collezione stradivariana, poi trasferita in altri locali dell'edificio, fino al trasferimento definitivo, nel 2013, al Museo del Violino. Gli spazi sono stati quindi in parte utilizzati come deposito del Museo Civico.



Un momento del sopralluogo avvenuto ieri mattina: Carmen Russo percorre un'ala dell'edificio. A sinistra la facciata di palazzo Affaitati



Uno scorcio dell'edificio

